REV. VALDÔTAINE D'HIST. NATURELLE - 43: 105-110 (1989)

Segnalazioni floristiche valdostane

a cura di MAURIZIO BOVIO

Nel presentare questo nuovo contributo alle Segnalazioni floristiche valdostane desidero parlare brevemente dell'attuale situazione del nuovo erbario della Société de la Flore Valdôtaine, conservato presso il Museo Regionale di S.N. di St-Pierre.

Le raccolte sono iniziate nel 1986 e, a tutto il 1989, i fogli hanno raggiunto il numero di 500, rappresentanti 480 specie della flora valdostana.

Obiettivo fondamentale è quello di arrivare alla rassegna più completa possibile delle piante vascolari presenti sul territorio della Valle d'Aosta. Si tratta di un lavoro lungo, dato che le specie presenti nella regione sono sicuramente oltre 2000 e le conoscenze sulla flora valdostana presentano ancora ampie lacune, soprattutto per ciò che riguarda molte specie «banali» di bassa quota, magari ben diffuse, ma mai o raramente erborizzate o segnalate.

Un altro importante scopo dell'erbario è la conservazione di reperti di particolare valore, come quelli relativi alle nuove stazioni segnalate in questa rubrica.

Attualmente presso il Museo Regionale di S.N., oltre alla raccolta descritta, sono conservati anche l'erbario storico della S.F.V. e un erbario anonimo donato alcuni anni fa, per un totale di quasi 2000 fogli.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 49.

G. V. CERUTTI, Via Corridoni 14, Piedicavallo (VC)

49. **Rhynchosinapis cheiranthos** (Vill.) Dandy (Cruciferae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Alta valle di Champorcher, pendio detritico lungo il sentiero che sale al Col Pontonnet, poco oltre il bivio per la Fenêtre de Champorcher, altitudine compresa tra 2590 e 2640 m ca., 16 luglio 1989, *G. V. Cerutti* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. Specie SW-Europea, secondo PIGNATTI (*Fl. d'It.*, 1: 477, 1982) in Italia è diffusa solo nel settore occidentale; popola luoghi pietrosi, greti di torrenti. Secondo gli autori svizzeri (HESS, LANDOLT e HIRZEL, 1976-80; AESCHIMANN e BURDET, 1989) la pianta presente in Valle d'Aosta e zone limitrofe sarebbe da ascrivere alla subsp. *montana* (DC.) Ehrend. et Guterm., cui altri autori danno meno valore.

Per la Valle d'Aosta VACCARI (*Cat. rais. pl. vasc.*, 35, 1904-11; sub *Sinapis cheiranthus* Koch), TOSCO (*Webbia*, 31,1: 234-235, 1977) e i reperti dell'*Herbarium Pedemontanum* indicano la specie comune solo nella valle di Cogne, dove è diffusa sia sul fondovalle (tra il ponte di Laval e Epinel), sia in zone più elevate (Valnontey, Valeille, alto vallone dell'Urtier sulle pendici della Fenêtre de Champorcher). Quasi tutte queste località sono state osservate anche recentemente (Peyronel, Dal Vesco, Rosset, Fenaroli, Bovio, ecc.).

Fuori della valle di Cogne la pianta appare rara e localizzata. Nell'*Herbarium Pedemontanum* vi è un reperto di Carestia, del 1871, raccolto a Gaby, in valle di Gressoney, lungo il torrente. Per la valle di Champorcher vi è, in bibliografia, una segnalazione di Bovio, Fenaroli, Rosset (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 41: 51, 1987), che hanno osservato la pianta nel vallone della Legna: «Tra Ourty e le Case Nuove, 1740 m; conca di Chavana, 1920 m».

La stazione qui segnalata rappresenta quindi una conferma per la valle di Champorcher, dove forse la specie è diffusa più ampiamente di quanto osservato finora, come farebbe pensare la sua relativa abbondanza nelle altre valli delle Alpi Graie orientali (valle di Cogne, Valsoana e Valchiusella).

Segnalazioni floristiche valdostane: 50.

P. Rosset, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.
G. Dal Vesco, Dip. di Biologia Vegetale, Viale Mattioli 25, Torino.
F. Fenaroli, Via Canevali 10, Brescia.
M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

50. **Aethionema thomasianum** Gay (Cruciferae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

Reperto. Versante orografico destro della media valle di Cogne, abbondante sui fini detriti di calcescisti e pietre verdi, altitudine 2570 m, 22 agosto 1989, *P. Rosset, G. Dal Vesco, F. Fenaroli et M. Bovio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre; in erb. Dal Vesco).

Osservazioni. È ben nota questa rarissima pianta studiata da Gay (*Ann. Sc. Naturelles*, IV: 81, 1845), Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc.*, 48, 1904-11), Pampanini (*Bull. Soc. Bot. It.*, 8: 270-278, 1911), Dal Vesco (*Giorn. Bot. It.*, 101: 293-294), Tosco (*Webbia*, 31(1): 135-236, 1977), Dal Vesco (*Rev. Vald. Hist. Nat.*, 33-34: 71-76, 1979-80), che in Italia è esclusiva della valle di Cogne. Le caratteristiche stazionali sono molto simili a quelle degli ambienti già noti: *Aethionema thomasianum* cresce su un pendio di circa 30°, lungo una fascia di circa 100 metri; la copertura è inferiore al 5% e le specie più frequenti sono: *Silene vulgaris* (Moench) Garcke ssp. *prostrata* (Gaudin) Sch. et Thell., *Thymus polytrichus* Kerner, *Saxifraga paniculata* Miller, *Valeriana Saliunca* All., *Galium anisophyllum* Vill., *Festuca quadriflora* Honck., *Trisetum distichophyllum* (Vill.) Beauv. ssp. *distichophyllum*, *Helictotrichum Parlatorei* (Woods) Pilgrim. I cespi osservati sono complessivamente una ventina, per lo più costituiti da numerosi individui.

La scoperta di questa nuova e ricca stazione, individuata il 25 luglio 1989 da P. Rosset e V. Zoja, amplia la diffusione di *Aethionema thomasianum* verso lo sbocco della valle di Cogne, allargando di diversi chilometri (in pratica raddoppiandolo) l'areale classico finora noto.

Per ovvi motivi si omette la località precisa; la stazione, data la posizione e la ripidità del versante, pare comunque al sicuro da disturbi di origine antropica.

Segnalazioni floristiche valdostane: 51-52.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
F. Fenaroli, Via Canevali 10, Brescia.
P. Rosset, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.

51. **Polygonum alpinum** All. (Polygonaceae)

Nuova stazione per la Valchiusella.

Reperto. Valchiusella, nel vallone di Spartore; cengie erbose sulle rupi tra i laghi della Buffa, altitudine 2200 m, 24 agosto 1989, *M. Bovio, F. Fenaroli et P. Rosset* (in erb. Bovio).

Osservazioni. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 33) da Bovio, Rosset (*Rev. Vald. Hist. Natur.*, 41: 139-140, 1987), a cui si rimanda per le notizie generali e la distribuzione in Valle d'Aosta.